



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 96 DEL 29/10/2025**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE 2025

L'anno **2025**, addì **ventinove** del mese di **Ottobre** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		GILIOLI ANDREA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		CORTI NEARCO		X
PIOPPI MILENA	X		PEDRONI CLAUDIO	X	
MONTANARI SANDRA		X	MATTIOLI CRISTIANA	X	
BARONI UMBERTO	X		SALSI ANTONELLO	X	
MONTI LUCA	X		FARIOLI ANDREA	X	
RIVI EVA	X		BOLLITO LAURA	X	
SACCANI GIULIA	X		PAGLIANI GIUSEPPE	X	
DE LELLIS RICCARDO	X				

Presenti: 15 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Massimiliano Mita**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **15 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Silvia Venturi, Giuseppe Eugenio Pagani, Enrico Baschieri, Roberta Farioli e Lorena Lanzoni.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 96 DEL 29/10/2025

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE 2025

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 29 ottobre 2025 svolge la discussione che é trascritta dalla registrazione magnetica solo a partire dal punto n.5 per un problema tecnico.
Si riportano per i punti 2 e 4 e 5 le dichiarazioni lette in aula.

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2025 NR.: 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82 E 83.

Si rimanda alla sintesi verbalizzata dal Segretario Generale, Massimiliano Mita, nella delibera n. 85 del 29-10-2025. Per comodità si riporta di seguito la votazione:

favorevoli n.10;

contrari n. 00;

astenuti n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Si rimanda alla sintesi verbalizzata dal Segretario Generale, Massimiliano Mita, nella delibera n. 86 del 29-10-2025 e qui di seguito riportata:

“Paolo Meglioli comunica che il prossimo 19 novembre alle ore 18.30 saranno consegnate le Costituzioni ai neo diciottenni e che il prossimo Consiglio Comunale é programmato per il 26 novembre.

La consigliera Milena Pioppi chiede di intervenire:

“Prendo la parola per esprimere una forte perplessità per le parole pronunciate nello scorso Consiglio Comunale dalla Consigliera Montanari secondo cui le consigliere di minoranza sarebbero “per una condizione un po' femminile, subalterne al consigliere Pagliani”.

Trovo questa affermazione infelice e non gradita.

Usare la parola subalternità soprattutto quando ci si rivolge a delle consigliere significa negare il valore dell'autonomia personale del pensiero critico e della libera rappresentazione che ciascuna di noi porta in questa aula.

Parlare di una “condizione femminile” come fattore di subalternità significa riproporre proprio quel tipo di visione che, da anni molte donne si impegnano a superare: una visione che confonde la collaborazione politica con la dipendenza personale e che rischia di ridurre la presenza femminile a una mera rappresentanza simbolica

La partecipazione politica femminile non é ma i subalterna: é fatta di idee, di confronti, di condivisioni, di strategie e decisioni consapevoli e va rispettata come tale.

Invito quindi i colleghi a riflettere sull'uso delle parole perché la qualità della democrazia si misura anche da questo: da rispetto che sappiamo portare alle persone e dalla capacità di riconoscere la piena

dignità di ciascuna voce, senza ridurla a un ruolo secondario o subalterno”

PUNTO N. 3 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO:

Si rimanda alla sintesi verbalizzata dal Segretario Generale, Massimiliano Mita, nella delibera n. 87 del 29-10-2025 .

Nessuna comunicazione.

PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE DEL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER SCANDIANO - ANTONELLO SALSI SINDACO" IN MERITO ALL'EMERGENZA RELATIVA ALLA CRISI DI DISPONIBILITA' DI ALLOGGI

Si rimanda alla sintesi verbalizzata dal Segretario Generale, Massimiliano Mita, nella delibera n. 88 del 29-10-2025 .

Si riporta l'intervento del Vice Sindaco Giuseppe Eugenio Pagani:

“L'interrogazione del gruppo di opposizione ci permette di fare alcune precisazioni su un tema di bruciante attualità e anche di rendicontare un bilancio, sia pure parziale, delle politiche abitative della nostra comunità.

La crisi abitativa rappresenta infatti un'emergenza che coinvolge fasce sempre più ampie della popolazione ed è trasversale in tutta Italia. Per questo merita un'analisi approfondita prima di ogni proposta di soluzione.

L'ultimo vero intervento strutturale e organico dello Stato italiano in materia di edilizia pubblica risale al Piano INA-Casa, promosso nel 1949 dal Ministro Amintore Fanfani e prorogato fino al 1963.

Ma è dal 1998 che la situazione precipita. Con il Decreto Legislativo 112 e la successiva riforma costituzionale del 2001, le competenze in materia di edilizia residenziale pubblica vengono trasferite alle Regioni, mentre contestualmente scompaiono dal bilancio dello Stato tutti i finanziamenti strutturali per l'ERP. Le Regioni si sono così trovate con molte deleghe e competenze, ma senza forme di finanziamento costanti, rendendo impossibile qualsiasi programmazione efficace.

Dal Piano Fanfani del 1949 ad oggi, di case popolari si è perso traccia.

Il piano casa introdotto in Italia nel 2009 dal governo Berlusconi aveva l'obiettivo di rilanciare il settore edilizio e sostenere l'economia, migliorando la qualità abitativa.

Erano chiari allora gli obiettivi strategici che potremmo riassumere in 3 verbi: riqualificare, ampliare, costruire. Con effetti devastanti che poi abbiamo registrato, sullo sproporzionato consumo di suolo del nostro Paese. Certamente un bell'incentivo per i grandi costruttori e gruppi speculativi del mattone.

Quando parliamo di politiche abitative non facciamo mai riferimento solamente al tema dell'ampliamento del patrimonio edilizio, ma a qualche cosa che va oltre la sola attenzione al bene immobile

Parliamo di “politiche abitative” e facciamo riferimento ad un concetto più ampio di ABITARE che va ben oltre la semplice disponibilità del contenitore. Riguarda la modalità con cui si vive, il contesto comunitario, le relazioni, le condizioni familiari, la qualità della vita. La società di ricerca settoriale NOMISMA per esempio parla di Domanda di Abitare non di Domanda di Casa.

L'amministrazione si trova davanti a due sfide:

La prima: le politiche per la casa che richiedono un piano d'intervento e una capacità finanziaria ampia e che riguarda l'offerta di abitazioni, costruzioni, proprietà e locazione, rispetto alla quale non c'è alcun progetto strategico nazionale.

La seconda: le politiche dell'abitare che includono non solo l'abitare materiale ma anche le condizioni di vita. Su queste ci siamo concentrati in questi anni per cercare di dare risposte senza spreco di suolo, valorizzando il patrimonio esistente e ricercando la collaborazione con i privati. E voglio precisare subito che su questo punto, Scandiano e i suoi servizi sociali sono un'eccellenza che non teme rivali. Di fronte all'inerzia nazionale, la Regione Emilia-Romagna ha deciso di intervenire con forza e

determinazione.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 1564 del 29 settembre 2025, è stato approvato un Avviso pubblico rivolto ai Comuni e alle ACER per costruire un Piano di interventi innovativo e ambizioso, che rappresenta la più importante iniziativa regionale in materia abitativa degli ultimi decenni.

Sul piatto ci sono 300 milioni di euro, di cui 200 tramite mutuo agevolato e altri 100 direttamente dalla finanza regionale. Si tratta di una cifra dalle dimensioni storiche, che permetterà di perseguire tre obiettivi:

- Recuperare gli alloggi ERP sfitti per destinarli temporaneamente alla locazione a canone calmierato (mediamente 350-400 euro/mese) a favore di lavoratori e famiglie con redditi medio bassi che non riescono ad accedere né all'ERP né al libero mercato.
- Riqualificare energeticamente i fabbricati ERP esistenti,
- Incrementare complessivamente la disponibilità di alloggi pubblici in locazione permanente a canoni accessibili.

Il Piano prevede due linee di intervento:

LINEA 1 – Alloggi ERP e altre unità immobiliari:

recupero di alloggi sfitti non utilizzabili per motivi manutentivi, con interventi di ristrutturazione di almeno 25.000 euro

LINEA 2 – Fabbricati:

- riqualificazione di fabbricati ERP esistenti, con priorità per interventi di efficientamento energetico e superamento barriere architettoniche
- riqualificazione di fabbricati da destinare temporaneamente a ERS (i cui canoni finanzieranno il rientro dell'investimento) e poi stabilmente a ERP.

Scandiano sta aderendo a questo Piano regionale, presentando la propria candidatura entro i termini stabiliti (25 novembre 2025). Questo significa che:

- Potremo recuperare parte del patrimonio edilizio di proprietà comunale senza consumare nuovo suolo
- Riqualificheremo energeticamente i nostri fabbricati ERP riducendo la povertà energetica degli assegnatari
- Offriremo alloggi a canone accessibile a lavoratori e famiglie che oggi sono esclusi dal mercato
- Lo faremo attraverso un modello economicamente sostenibile, che si autofinanzia attraverso i canoni di locazione

Questo Piano regionale rappresenta esattamente la direzione che riteniamo corretta: recuperare l'esistente invece di costruire il nuovo.

Il Comune di Scandiano dal gennaio 2018 ha conferito la gestione unificata delle politiche abitative e le funzioni relative all'edilizia residenziale pubblica ERP alla Unione Tresinaro-Secchia.

È quindi attraverso l'ufficio casa della UTS che si attuano i progetti della Regione Emilia Romagna come il FONDO PER L'AFFITTO. E qui sta la vera particolarità dell'efficacia dell'azione amministrativa scandianese

Il patto "Abitare Supportato" per l'individuazione di appartamenti per inserimento di nuclei familiari o persone seguite dai SSU servizi sociali unificati è stato ulteriormente rafforzato dal nostro Comune con la campagna "Fidati di noi", che ha aggiunto alle altre garanzie anche l'annullamento dell' IMU al proprietario.

Scelta fatta a fronte della considerazione degli oltre 1000 appartamenti sfitti presenti sul territorio comunale.

Mentre negli altri Comuni dell'Unione anche questo strumento fatica a decollare, così come quello messo in campo dalla Regione tramite il "Patto per la Casa", a Scandiano abbiamo già recuperato 22 appartamenti di privati che hanno deciso di aderire al progetto.

Solo negli ultimi 7 mesi il nostro Comune ha firmato 6 nuovi contratti e altri 2 sono in arrivo. Un onore per Scandiano ma anche un onere per i nostri servizi che sono i veri motori (e le menti) di questa iniziativa, e che devono individuare le famiglie giuste per i proprietari e accompagnarle nell'inserimento e nell'uscita successiva.

La nostra scelta politica quindi è chiara: recuperare l'esistente, non aumentare il consumo di suolo come invece suggerisce l'interrogazione della minoranza, commettendo quegli stessi errori che in passato hanno esposto il nostro territorio a problemi ben noti a quest'aula.

Per questo riteniamo che la proposta avanzata dall'interrogazione non rappresenti la soluzione più efficace ed appropriata. Sarebbe anche interessante sapere quale sia la copertura economica che la minoranza avrebbe in mente per sostenere la costruzione di nuovi fabbricati, in un momento storico in cui il costo dei materiali è diventato proibitivo persino per il mercato privato...

Infine la proposta contenuta nell'interrogazione di "acquistare costruzioni esistenti in stato di abbandono" non può essere condivisa, perché una amministrazione comunale non è una società immobiliare e non dispone dei fondi e degli strumenti operativi per eseguire questo tipo di attività.

Gli appartamenti vuoti a Scandiano risultano 1.454. Prima di pensare a costruire il nuovo, è fondamentale interrogarsi su questo patrimonio inutilizzato e lavorare per rimetterne una parte sul mercato abitativo.

Costruire il nuovo - anche su aree già compromesse come suggerito dalla minoranza, sebbene non indichi mai quali siano - significa comunque impermeabilizzare ulteriore territorio. Come abbiamo visto, dal 1998 non esistono più fondi stabili nazionali per l'edilizia pubblica. Ogni intervento dipende dalle leggi di bilancio annuali, rendendo impossibile una vera programmazione.

In questo contesto, lanciare un grande piano di nuove costruzioni rischia di rivelarsi un'operazione insostenibile e inefficace.

Vorrei concludere con alcuni dati.

Innanzitutto, nonostante una parte del patrimonio Erp necessiti di efficientemente energetico, il patrimonio di alloggi del comune, a parte 2 appartamenti che ripristineremo nel 2026, è interamente occupato a differenza di molti altre amministrazioni.

A tutto questo patrimonio Erp e Ers va aggiunto l'appartamento in convenzione con Fer.

A seguito della emissione del bando di 300 milioni della regione tramite Acer, come già accennato, prevediamo di candidare un fabbricato immobile in disuso al fine di individuare ulteriori appartamenti ERS e ERP.

I progetti di cohousing esistenti e il nuovo cohousing di Cacciola e di Rubiera finanziati con Pnnr ci consentiranno di dare risposte a quella fascia di fragilità o povertà estrema.

Si potrebbe sempre fare di meglio ma mi chiedo e vi chiedo senza volgere lo sguardo al passato:

Dove è finito il piano annunciato dalla presidente del consiglio al Meeting di Rimini dove con enfasi aveva parlato di alloggi a prezzi calmierati per le giovani coppie?

Nella Finanziaria non c'è traccia di una proposta concreta, nemmeno nelle slides che celebrano 3 anni di governo.

Ma soprattutto, a proposito di politiche per l'abitare... niente fondi per la morosità incolpevole e niente fondo di sostegno agli affitti.

E mentre molte persone e famiglie restano senza risposta rimaniamo comunque noi amministrazioni locali in prima linea a rincorrere soluzioni possibili e finanziariamente sostenibili per far fronte alle emergenze."

Il consigliere Giuseppe Pagliani si **dichiara non soddisfatto**.

PUNTO N. 5- INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER SCANDIANO - ANTONELLO SALSI SINDACO" IN MERITO AL RILANCIO TURISTICO DI SCANDIANO E DEL SUO TERRITORIO COMUNALE

Silvia Venturi (Assessore):

"Grazie Presidente, buonasera a tutte e tutti.

Ringrazio il gruppo consiliare Uniti per Scandiano per darci l'opportunità di condividere in questa sede l'intenso lavoro, la visione e gli sforzi concreti che l'Amministrazione sta approfondendo in un settore che riteniamo strategico per il futuro di Scandiano.

Cercherò di dare una risposta il più possibile esaustiva e trasparente, fornendo un quadro completo

delle iniziative in corso e delle prospettive di medio-lungo periodo per lo sviluppo di una strategia di rilancio e promozione turistica del territorio e la valorizzazione del nostro patrimonio.

In primis, l'Amministrazione ha inteso rafforzare la struttura interna preposta alla promozione del territorio: l'Ufficio Turismo ha visto un incremento delle risorse di personale dedicate e un deciso investimento nella formazione specialistica degli operatori comunali.

Tale approccio si è concretizzato con la nostra partecipazione al Progetto Europeo UST – Upskilling for Sustainable Tourism, finanziato dal programma Erasmus+. Questa iniziativa strategica mira a potenziare le competenze del personale sui temi cruciali della pianificazione, gestione e *governance* del turismo sostenibile, oltre che sulla promozione innovativa del territorio.

Proprio in quest'ottica, l'Amministrazione ha partecipato con una delegazione a un meeting internazionale in Svezia, un fondamentale momento di scambio di buone pratiche a livello europeo.

Passando alla concreta pianificazione delle azioni, l'Amministrazione si è prefissa l'obiettivo di definire una strategia di comunicazione strutturata che valorizzi in modo sinergico gli assi fondamentali: la ricchezza enogastronomica del nostro territorio, il potenziamento e l'incentivazione della proposta delle già consolidate visite guidate tra i percorsi storico-turistici scandinavesi grazie alla cooperazione con Archeosistemi e lo sviluppo di una nuova offerta turistico-escursionistica all'insegna del turismo lento e sostenibile in fase di studio con la collaborazione di CAI Scandiano.

Parallelamente, l'innovazione digitale è stata identificata come fattore chiave per la nostra competitività. A tal fine, è in fase di realizzazione il nuovo sito web per il turismo del Comune di Scandiano: una vetrina emozionale e funzionale che contenga tutte le informazioni utili alla scoperta di Scandiano e che promuova percorsi tematici interattivi – che spaziano dall'enogastronomia, alla storia e cultura, fino al trekking e all'ecoturismo.

Sarà una piattaforma dinamica, integrata in tempo reale con le attività locali, capace di aumentare la visibilità e l'attrattiva del nostro Comune.

Un altro punto cardine della nostra strategia risiede nel coinvolgimento delle attività turistiche, produttive e commerciali. È nostra intenzione creare un vero e proprio sistema di accoglienza diffuso, trasformando i commercianti in parte attiva della promozione del territorio. Attraverso questa iniziativa, esercizi commerciali, pubblici esercizi e strutture ricettive potranno integrare la loro funzione tradizionale con un ruolo essenziale di punti di informazione turistica. Questo approccio innovativo basato sulla collaborazione creerà un sistema integrato di informazione e promozione, rafforzando il legame tra commercio e turismo e migliorando concretamente l'esperienza complessiva del visitatore.

Rispetto alle osservazioni relative alla nostra capacità ricettiva, riconosciamo che l'offerta attuale necessita di un potenziamento per trattenere i visitatori per più giorni, ma è doveroso analizzare i dati che testimoniano una crescita, seppur graduale: nel 2023, il nostro Comune contava 16 strutture ricettive (tra hotel, B&B e affittacamere). Questo numero è salito a 18 unità nel 2024 e si è mantenuto stabile a 18 anche nell'anno in corso, il 2025.

Tale leggera ma costante crescita dimostra che l'interesse degli operatori privati non è assente.

A riprova del nostro impegno a supportare il turismo che predilige la permanenza non dimentichiamo l'area di sosta attrezzata per camper in Via della Passerella, dotata di servizi essenziali e strategicamente collegata al centro abitato da un percorso ciclopedonale, che si rivolge direttamente alla crescente domanda di turismo *slow* e sostenibile.

Tuttavia, come Amministrazione il nostro compito primario è incrementare in modo esponenziale la competitività e l'attrattività complessiva del territorio, per stimolare naturalmente gli investimenti privati in nuove strutture ricettive e posti letto.

Condividiamo l'idea che esistano fattori comuni in grado di influenzare la vocazione turistica di un territorio, ma siamo anche fermamente convinti che non sia possibile generalizzare: ogni città possiede la propria identità, le proprie risorse, attrazioni, punti di forza e criticità.

Per questo motivo non possiamo analizzare il contesto turistico scandinave con uno sguardo generico, ma dobbiamo collocarlo all'interno di un contesto maggiormente dettagliato.

Secondo i dati più recenti forniti dalla Regione Emilia-Romagna, nel Comune di Scandiano si

registra, al contrario di quanto dichiarato nell'atto, un trend in crescita, sia in termini di arrivi che di presenze turistiche.

Nel 2023 gli arrivi complessivi sono stati 7.349 (di cui 4.885 italiani e 2.464 stranieri), per un totale di 15.207 presenze (8.605 italiane e 6.602 straniere).

Nel 2024, i primi dati consolidati evidenziano un incremento: 8.871 arrivi (+20,7% rispetto all'anno precedente) e 15.990 presenze (+5,1%), con un aumento costante sia della componente italiana sia, soprattutto, di quella straniera (che passa da 2.464 a 3.260 arrivi, +32%).

Questi numeri, pur su valori assoluti ancora contenuti, indicano che Scandiano sta tornando ad essere una meta di interesse crescente, soprattutto grazie agli eventi culturali, alle iniziative enogastronomiche e di promozione del territorio e alle attività outdoor che valorizzano la collina e il territorio rurale.

Va tuttavia considerato un elemento strutturale che ha inciso in modo significativo sull'andamento dei flussi: la chiusura della Rocca dei Boiardo, principale attrattore culturale e identitario del nostro territorio, interessata da un importante intervento di restauro e riqualificazione avviato a fine 2022. Si tratta di un cantiere che restituirà alla città un bene monumentale completamente rinnovato e fruibile, ma che nel frattempo ha inevitabilmente comportato una fisiologica battuta d'arresto nella capacità attrattiva complessiva di Scandiano.

La temporanea inaccessibilità della Rocca ha infatti ridotto la possibilità di proporre visite guidate, eventi culturali e attività didattiche al suo interno, penalizzando in particolare i flussi turistici motivati dalla cultura e dalla storia locale.

Ciò spiega, almeno in parte, come l'aumento degli arrivi non si sia tradotto in una crescita proporzionale delle presenze.

I dati 2023-2024 mostrano comunque segnali di ripresa incoraggianti, nonostante la chiusura della Rocca dei Boiardo abbia temporaneamente limitato la piena espressione delle potenzialità turistiche locali.

Pur in questo contesto, l'Amministrazione ha proseguito il lavoro di promozione e pianificazione turistica consolidando e qualificando eventi e manifestazioni che hanno un preciso filo conduttore: la promozione dei prodotti del nostro territorio.

Oltre alle iniziative strutturali e digitali, non possiamo trascurare l'importanza della promozione mediatica che ci ha proiettati su scala nazionale. Per la seconda volta Scandiano è stata la protagonista di una puntata della nota serie TV turistica "Una gita fuoriporta", in onda su piattaforme importanti come Sky e Sportitalia. La puntata ha rappresentato una vetrina eccezionale, raggiungendo un pubblico ampio e interessato esattamente al tipo di turismo consapevole che vogliamo sviluppare: quello lento, in bicicletta, e alla scoperta di borghi ricchi di storia. La puntata ha saputo raccontare in modo coinvolgente tutte le nostre eccellenze, dalla maestosità della Rocca dei Boiardo e del Castello di Arceto, la casa natale di Spallanzani, fino ai percorsi ciclabili sulle nostre colline e, naturalmente, alla nostra enogastronomia, con la Spergola ed i cappelletti fatti dalle sfogline dell'Associazione Cappelletto Reggiano.

L'efficacia della nostra azione poggia, imprescindibilmente, sulla collaborazione strutturata e costante con le varie associazioni e le attività produttive locali. Questo dialogo virtuoso è la chiave di volta che ci consente di creare, consolidare e qualificare un calendario di eventi e manifestazioni che hanno come *fil rouge* la valorizzazione delle eccellenze del nostro territorio.

Parliamo di iniziative capaci di trascendere i confini comunali, promuovendo il nostro territorio a livello interregionale. A titolo esemplificativo, la ormai consolidata cooperazione con realtà fondamentali come la Compagnia della Spergola, la Confraternita dell'Aceto Balsamico e le varie realtà produttive e associative del territorio, ci permette di portare avanti appuntamenti annuali di successo. Tra questi spicca la 'Spergolonga': un evento che non è una semplice manifestazione, ma un percorso sensoriale e culturale che promuove i sapori e i prodotti tipici delle nostre colline e che, con le sue diverse edizioni, ha dimostrato una straordinaria forza attrattiva. Questo evento attira sistematicamente partecipanti ben oltre i confini dell'Emilia-Romagna, con *trekker* e appassionati di enogastronomia che giungono da altre Regioni. I dati di quest'anno, parlano di partecipanti da

Lombardia e Piemonte, Toscana e Abruzzo, Veneto e Trentino.

La nostra programmazione dimostra inoltre la capacità di intercettare target di pubblico diversi.

Se la Spergolonga è incentrata sul turismo lento ed enogastronomico, FestivaLOVE – Innamorati a Scandiano ci posiziona come un centro culturale di grande risonanza nazionale, trasformando il centro storico in un grande teatro a cielo aperto ed ospitando ogni anno migliaia di persone grazie alla caratura dei suoi ospiti. Il festival non è solo intrattenimento, ma è una piattaforma di alto livello che genera un passaparola e una copertura mediatica che pochi Comuni della nostra dimensione possono vantare. A questa offerta culturale si affianca "Non Festival", evento che ha già superato i 20.000 visitatori ad edizione, e che ci permette di intercettare con successo il segmento più giovane e appassionato di musica elettronica, che ci inserisce nel contesto della Music Valley. Questa sinergia tra i festival musicali del distretto ceramico rappresenta un progetto innovativo e coordinato, che unisce le forze di più Comuni per creare una destinazione turistica musicale di rilievo, dimostrando che Scandiano è in grado di partecipare a reti sovracomunali che ne massimizzano la visibilità e l'attrattività. Ed è proprio l'adesione a reti e circuiti turistici regionali, nazionali ed europei, strumenti fondamentali per promuovere il territorio, e inserirlo in contesti turistici di ampio respiro, che l'Amministrazione pone una particolare costante attenzione. Il nostro impegno si manifesta attraverso una fitta rete di partecipazioni strategiche. Innanzitutto il Comune di Scandiano è socio di destinazione turistica Emilia, sin dalla sua istituzione nel 2017. Questo ente strumentale della Regione Emilia Romagna... (intervento svolto a microfono spento) Cioè fa parte anche del network. Castello Emilia Romagna, sia con la (intervento svolto lontano dal microfono) Questo progetto regionale mira a valorizzare i manieri attraverso un prodotto turistico trasversale, che gli promuova in rete sui mercati sia nazionali che stranieri. Siamo inoltre in prima linea sul fronte dello sviluppo sostenibile e della valorizzazione ambientale. A febbraio 2025 siamo entrati a far parte della riserva di biosfera Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano all'interno del programma Mab UNESCO. Questo è un nodo strategico per l'attuazione di politiche orientate alla tutela della biodiversità e alla valorizzazione delle identità locali. A cascata, facciamo parte del paesaggio protetto collina reggiana Terre di Matilde dei parchi Emilia Centrale, che ha recentemente riottenuto l'attestazione fase uno della CETS, Carta europea del turismo sostenibile, un percorso di certificazione che attesta un impegno a sviluppare una strategia di turismo pienamente sostenibile, basata sulla collaborazione di tutte le parti interessate. A fine agosto abbiamo rafforzato il nostro legame con il settore enogastronomico aderendo al progetto Foodland, promosso da Aiccre. L'obiettivo è il riconoscimento dei paesaggi del cibo come beni comuni, legando la tradizione agricola all'innovazione e configurandosi come una leva fondamentale per il marketing e il turismo culturale. Infine siamo all'interno del canale di Reggio Emilia Welcome, brand turistico e portale ufficiale di promozione turistica della città e della sua provincia, raccogliendo informazioni su eventi, attrazioni e servizi per i turisti. Tutte queste adesioni dimostrano che l'Amministrazione non opera in modo isolato, ma inserisce Scandiano in un sistema di promozione complesso, qualificato e multilivello. Scandiano non è né ferma, né invisibile. Siamo nel pieno di una fase di rinnovamento infrastrutturale e di riposizionamento strategico che sta già producendo risultati tangibili. Continueremo a lavorare con il tessuto associativo e con gli operatori, investendo in promozione, qualità e sostenibilità affinché la nostra città possa esprimere pienamente il suo potenziale. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie. Consigliere Pagliani, prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Provincia di Reggio Emilia sta diminuendo soprattutto sul fronte turistico. I dati sulla sulla tassa di soggiorno relativi all'incasso della tassa di soggiorno 2024, mostrano un segno fortemente negativo, meno 10% rispetto all'anno precedente. Diciamo per Reggio Emilia e la provincia di Reggio Emilia è sicuramente quella tra quelle emiliano-romagnole con meno dati di presenze a livello regionale. Però a parte questo, quello che interessa a noi è che Reggio Emilia Welcome e tutti gli altri circuiti di cui si è parlato, hanno senso se sei in grado di farli e di valorizzarli, cioè a fronte di una diminuzione progressiva della presenza a Reggio città, e nella provincia in generale di Reggio Emilia, è

indispensabile individuare percorsi probabilmente diversi, arrivare direttamente in circuiti o fare promozioni che abbiano, diciamo dei percorsi che non per forza siano già inseriti in circuiti come Reggio Emilia Welcome, ad esempio, o come com'è che si chiama il progetto Emilia, Destinazione turistica Emilia, un vecchio fallimento della provincia che ha visto coinvolte anche le province di Parma e Piacenza, mai decollato, un'idea dell'ex Assessore Maramotti. Di conseguenza è chiaro che quell'elenco inutile diciamo di iniziative che ci sono state adesso in qualche modo sciorinate, ad esempio fino a a rappresentare una puntata, quale fosse un motivo e diciamo un momento nel quale vi è un risultato tangibile di ritorno, quelli sono momenti di visibilità. Noi la visibilità dobbiamo averla tutte le settimane, cioè una puntata in 2, 3, 4 anni televisiva, è una roba che fa morire dal ridere, c'è da prendersi in giro. Cioè ciò che conta, a nostro avviso, è cambiare strategia e tutte le adesioni vanno benissimo, però molte sono adesioni formali. Scandiano è una città poco conosciuta per quanto sia a mio avviso bella e, da rappresentarsi. Non ci sono interconnessioni dovute anche i, con chi il tessuto è enogastronomico, vuole dire che ve ne presento un'altra.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Va bene.

PUNTO N. 6 - Interrogazione a risposta orale presentata dal gruppo consiliare "Uniti per Scandiano - Antonello Salsi Sindaco" in merito alla promozione del rispetto istituzionale e della corretta comunicazione nelle attività consiliari e nella comunicazione pubblica

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Andiamo al punto numero 6: "Interrogazione presentata dal gruppo consiliare uniti per Scandiano, in merito, alla promozione del rispetto istituzionale e della corretta comunicazione nelle attività consiliari e nella comunicazione pubblica". Consigliere Pagliani, prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Premesso che, il Consiglio comunale rappresenta l'organo istituzionale di massimo rilievo per la vita democratica della comunità, e costituisce per i cittadini un modello di correttezza e responsabilità dell'azione politica e amministrativa, nel corso delle sedute consiliari è necessario garantire un linguaggio conforme al contesto istituzionale, che sia improntato al rispetto reciproco e alla dignità del dibattito, tenuto conto del valore politico e sociale delle parole pronunciate in aula. Ciascun Consigliere comunale, in quanto investito di una funzione pubblica è tenuto a svolgere il proprio mandato con equilibrio e rispetto, perseguendo costantemente l'interesse generale della collettività. Ricordato che l'episodio più offensivo e grave dell'attuale consiliatura, accaduto in Consiglio Comunale e ripreso in diretta riguarda il Consigliere di maggioranza Nearco Corti, il quale durante la seduta del 29/05/2025, ha rivolto parole offensive nei confronti di una scelta politica attuata dal gruppo consiliare di opposizione che ha stigmatizzato l'accaduto, riportandolo in discussione la seduta consiliare successiva con la richiesta di dimissioni dello stesso, e l'ottenimento su richiesta precisa e determinata delle scuse del Consigliere Corti. Tali episodi costituiscono un pessimo esempio per la cittadinanza, svilendo i principi di autodeterminazione e libertà all'interno del dibattito politico, inteso come momento formativo di soluzioni per la buona amministrazione della città. Tenuto conto che, la comunicazione pubblica risulta spesso distorcere la realtà dei fatti, così come è accaduto, a settembre 2025, devo dire che nella Commissione capigruppo di lunedì, è emerso il dato che fece... Non mi gua... cioè mi guardi in modo, cioè ascolti senza tante.... nessuno Ci sono il Presidente, ci sono i capigruppo, cioè è una,... è successo un fatto importante in quella capigruppo, si è compreso che vi era una narrazione doppia della quale, alcuni esponenti della maggioranza consiliare non erano a conoscenza, che rappresentò per noi una grave presa in giro, ma molto peggio è stato il fatto che qualcuno della maggioranza (intervento svolto lontano dal microfono) sbagliati, perché contrari a ciò che (intervento svolto lontano dal microfono) perché l'iniziativa sul commercio

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Il microfono è acceso, bisogna che parli nel microfono, sennò non vieni mica la registrazione. Ah non va più, a posto allora niente.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Dunque nasce da quello, ad un'iniziativa libera e liberale di alcuni commercianti. Una delle persone che, avendo un ruolo politico importante, a nostro avviso era a conoscenza di questa doppia narrazione, ma lui ci ha detto e non abbiamo motivo di pensare che non sia vero ciò che ci ha detto, che non ne era a conoscenza. In una dichiarazione collettiva dell'intero gruppo consiliare del Partito Democratico, riportata sulla Gazzetta di Reggio attaccava personalmente, Giuseppe Pagliani, capogruppo di Uniti per Scandiano, ma anche tutto il gruppo, ben sapendo il limite della libertà di critica, di opinione politica avversa, definendo testualmente quest'ultimo colpevole di atteggiamenti misogini verso proprio la persona che noi avevamo, verso la quale ci eravamo complimentati, e di essere politicamente disperato perché sfiduciato dai vertici provinciali dei partiti alleati, portando lo stesso ad attaccare in modo scomposto i corpi più vivi della società civile scandinese. Dunque anche una ricostruzione, un po' strana, considerato il fatto che avevamo fatto i complimenti a questa associazione. Si tenga conto che quest'ultima circostanza risulta palesemente mendace, se si considera, che l'originario intervento era pieno sostegno dei commercianti scandinesi, e il secondo riprendeva invece messaggi scritti dalla rappresentante dell'associazione commercianti, ai propri associati perfettamente contrari rispetto a quelli rilanciati nella nota pubblica, ammantata di propaganda politica. Cioè la mattina stessa, in cui sono apparsi sul giornale gli articoli che attaccavano me, con un po' ammantati di politica da parte della Presidente dell'associazione dei commercianti, la stessa, alle otto o alle 08:07, adesso dovrei andare a vedere, e sei persone hanno a noi riportato questa comunicazione, la stessa rappresentava una tesi che era perfettamente allineabile a quella nostra originaria, che aveva lei smentito nella comunicazione pubblica apparsa sui quotidiani quel giorno stesso. Dunque questo ha fatto arrabbiare una persona mite come Antonello Salsi abbondantemente, è intervenuto anche lui il giorno dopo, proprio perché è a conoscenza di una doppia verità, che noi possiamo contrastarci dal punto di vista politico, però, usare la linea della verità doppia è un po' più grave. Sono tutti esistenti, di conseguenza alla fine di questa seduta non ho nessunissimo problema a farglieli vedere. Il capogruppo Pagliani, no, le dovrebbe interessare invece. All'interno del gruppo consigliere Scandiano... a meno che lei non sia fautore, dico cioè lei è favorevole a questo tipo di doppia reazione? Eh no, perché siccome che ha detto che non mi interessa, io dico che a me invece interessa, cioè lei è arbitro, dunque che è grave che un Sindaco dica non mi interessa, a fronte del fatto che vi è una doppia narrazione su un evento specifico, e di conseguenza c'è qualcuno che mente sapendo di mentire, e va sui giornali attaccando in modo surrettizio, fino a portare poi uno scontro indebito. Perché se si fosse conosciuta questa realtà doppia, mai ci saremmo scontrati. Ognuno avrebbe tenuto le proprie posizioni o avrebbe commentato in modo diverso. Il capogruppo Giuseppe Pagliani all'interno del gruppo consigliere scandinese, esponenti dei partiti alleati e poi insomma, senza volerla tenere particolarmente lunga. Si interroga il Sindaco Nasciuti al fine di sapere: se non ritenga di onorare il proprio mandato amministrativo nel rispetto del suo ruolo istituzionale, riportando i toni nel confronto politico all'interno dei valori democratici, del civile confronto nell'aula e sulla stampa, a fronte anche della novità che noi abbiamo rappresentato, cioè di una doppia narrazione; se lo stesso era informato della nota inviata dal capogruppo Baroni e dal gruppo PD in Consiglio Comunale in data 06/09/2025; se non ritenga opportuno censurare in modo esplicito all'interno del Consiglio Comunale scandinese, affermazioni scritte palesemente diffamatorie da parte del capogruppo Baroni e del gruppo PD, perché la firma era del capogruppo e di tutto il gruppo; se lo stesso ha avuto modo di verificare la palese strumentalizzazione e l'affermazione del gruppo che ho l'onore di presiedere, che erano da subito di preciso sostegno all'iniziativa dei commercianti di intraprendere servizi privati e vigilanza notturna, in supporto a quella che è un controllo del territorio che se vede anche iniziative private, corroboranti le Forze dell'Ordine, non va di certo male; se lo stesso è a precisa conoscenza dell'aumento di episodi violenti avvenuti a Scandiano nei mesi appena trascorsi dell'estate 2025.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie. Parola al Sindaco, prego.

Matteo Nasciuti (Sindaco):

Grazie Presidente. Respingo con decisione ogni accusa di violenza verbale o di mancato rispetto

istituzionale. Il caso del Consigliere dottor Nearco Corti, richiamato ancora una volta, è stato ampiamente chiarito e discusso in Consiglio Comunale, dove lo stesso ha fornito una spiegazione della propria espressione, riscontrabile anche dalla registrazione, come una coloritura del dibattito e non di certo un'offesa. Nonostante ciò, lo stesso Consigliere però... cioè Io sentirla parlare di educazione fatico. Però nonostante ciò, lo stesso Consigliere ha comunque inviato una lettera, per evitare che un semplice utilizzo di un'espressione gergale potesse essere trasformato in un caso di Stato, come invece la minoranza ha tentato e tenta di farvi. Tornarvi sopra oggi, credo sia un gesto puramente strumentale che nulla aggiunge al confronto politico. Colpisce piuttosto il costante atteggiamento di vittimismo del Consigliere Pagliani che da tempo alimenta un clima consiliare, esasperato attraverso toni provocatori, uscite populiste, e una continua ricerca di visibilità. La maggioranza ha più volte tentato di costruire un confronto civile, condiviso, ma ogni sforzo è stato vanificato da atteggiamenti divisivi e da una spregiudicata strumentalizzazione di ogni fatto di cronaca. Persino una voce autorevole del mondo dei commercianti scandinesi ha ritenuto di stigmatizzare pubblicamente i toni e i metodi del Consigliere Pagliani. Va ricordato che nonostante i ripetuti tentativi di cucitura, da parte della maggioranza per giungere a un documento comune che condannasse l'uso di linguaggi marcatamente offensivi in Consiglio, l'ostruzionismo praticato dalla minoranza ha reso impossibile qualsiasi esito condiviso. Credo sia necessario, anzi, ritengo che bisogni assolutamente prendere atto, che nella politica esistono due parti ben distinte, che nella loro piena propria e titolata autonomia devono rappresentare e rappresentarsi in modo distinto. Penso sia chiaro. E' bene chiarire che il gruppo consiliare di maggioranza opera, è anche strano doverlo fare, ma è bene chiarirlo, che il gruppo consiliare di maggioranza opera in piena autonomia nelle proprie scelte di comunicazione, di intervento, di dibattito pubblico. La pluralità delle voci e di sensibilità che si esprime al suo interno rappresenta un segno di vitalità democratica, che credo sia di plauso, anche di esercizio democratico, soprattutto nella pluralità delle voci. Sottende semmai, che tale libertà di espressione venga talvolta irrisa dai banchi della minoranza, persino quando un Consigliere decide di preparare, studiare e leggere un intervento, che non mi pare essere uno sgarbo istituzionale. Ma io ho letto Presidenti di Repubblica, Trump legge gli interventi. Comunque la parte che rappresenta è stata eletta con il consenso di quasi il 70 per cento dei cittadini scandinesi. Questo ci porta a concentrare le nostre energie, quasi il 70% ho detto. Il 90% di chi ha espresso un voto ha deciso cosa votare. Dei cittadini scandinavesi, questo ci porta a concentrare le nostre energie, sull'azione amministrativa, sui progetti che stiamo realizzando e sugli obiettivi che abbiamo assunto di fronte alla nostra comunità, piuttosto che inseguire un'improbabile forma di pacificazione che si presenta costantemente con chi si presenta costantemente armato ad ogni confronto. Il Consiglio Comunale merita rispetto, misura, serietà, educazione. Scandiano bisogno di un confronto vero e non di un uso personale delle istituzioni. Grazie Presidente.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie. Parola al Consigliere Pagliani, prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Avendo per una volta, io ho rappresentato un evento che avrebbe modificato senza dubbio il contenuto anche della comunicazione di Baroni, del Consigliere Baroni con grande probabilità, o perlomeno così mi è sembrato avesse saputo questa cosa, cambiava il presupposto, o se aveva più attenzione sulla valutazione degli eventi, devo dire che probabilmente si era preparato un canovaccio, il Sindaco, e non ha espresso una sola parola rispetto alla narrazione doppia. Dunque o non ha capito, quello che noi abbiamo detto pochi minuti fa, oppure, è arrivato in Consiglio, avendo già una cosa preparata, che anche lui stavolta ha letto senza dare adito ad un confronto, che a mio avviso in questa sede poteva migliorare le condizioni. Dunque il clima esasperato è quello che è nato da queste vicende, perché per un anno io penso che questa opposizione sia stata esemplare nelle proposte, non c'è stato mai un momento di esasperazione e violenza. Da quando noi abbiamo iniziato a denunciare gli episodi di violenza e, diciamo il bullismo molesto, tutti questi diciamo sgradevolissimi episodi, ecco lì, si è alzato un muro. Dunque vi è un momento, non è vero che l'Amministrazione, l'opposizione e la maggioranza si sono scontrate in un anno e mezzo. L'Amministrazione e la maggioranza si sono

scontrate negli ultimi mesi in modo veramente forte e violento. Suggestiva pure. Però è emerso nella capigruppo e mi avrebbe fatto piacere probabilmente che, se fosse stata presa in considerazione anche nell'intervento del Sindaco questa cosa, è emerso in una capigruppo che vi è stata una doppia narrazione, cioè una narrazione che portava a riconoscere, in modo preciso quello che noi dicevamo sin da subito, complimentandoci, però questa rappresentante dei commercianti che pure all'interno della chat ha anche dei rappresentanti dell'Amministrazione, ha in questo caso, inquinato i pozzi. Però la maggioranza è andata avanti per la propria strada, fregandosene di quello che era la denuncia che il Consigliere Salsi, io e i colleghi abbiamo portato avanti, ecco perché **non sono assolutamente soddisfatto**.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

La ringrazio, è chiaro che erano un argomento che erano venuti fuori la capigruppo non erano... Giuseppe un secondo, per cortesia, non erano all'interno dell'interrogazione, quindi, non erano all'interno del testo depositato, okay? O sbaglio? Ci sono stati degli elementi che sono stati aggiunti, o sbaglio? Di conseguenza, siccome sono venuti fuori, come ha detto in capigruppo, nuovi elementi, ha chiesto una mini replica prima al Sindaco, dopodiché prego, se vuoi. Vabbè, sono stati aggiunti degli elementi di conseguenza... No, quello lì vediamo perché la risposta c'è già stata, sono stati aggiunti degli elementi, adesso vediamo, prego.

Matteo Nasciuti (Sindaco):

Avrei potuto chiamare il fatto personale, non lo chiamo, ma se serve per dar seguito a questa liturgia lo faccio volentieri. Io ho una visione liturgica del ruolo e del luogo Consigliere Pagliani, che è molto sacra, okay? Se lei pone, e deposita un'interrogazione, che può argomentare e pone delle domande che sono depositate, protocollate, io posso studiarle, non studiarle, prepararle, scriverle, ma rispondo alle sue domande. Dopodiché nella sua legittima narrazione può arricchire di qualunque cosa, il fatto che lei ha depositato e spesso lo fa, cambiando nella sua narrazione, in qualche modo, nella sua capacità oratoria durante il Consiglio Comunale, ponendo altri temi. E secondo me è giusto o non giusto permetterlo, io non mi interessa, però non mi fa la morale rispetto al fatto che io non ho risposto a ulteriori aggiuntivi punti a un'interrogazione già già depositata. Ne depositerà, mi ascolti, ne depositerà un'altra nella quale mi chiederà di riferire della verità doppia, nella quale allegherà fotografie, nelle quali in qualche modo cercherà di dare voce a quelle che sono le sue preoccupazioni o sospetti. Prendere lezioni di educazione è sempre utile, bisogna sempre guardare il maestro, ma è sempre utile.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

di L'interrogazione nella seconda pagina, quest'ultima circostanza risulta palesemente mendace se si considera che l'originario intervento era a pieno sostegno dei commercianti scandinavi, dunque non è una narrazione nuova. E il secondo riprendeva invece messaggi scritti dalla rappresentante dell'associazione commercianti ai propri associati perfettamente contrari rispetto a quelli rilanciati nella nota pubblica, ammantata di propaganda politica. Non è vero che è esclusa l'interrogazione.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

È stata fatta una precisazione, passiamo...

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Però almeno tutti l'hanno potuto leggere.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Passiamo al punto successivo.

PUNTO N. 7 - Approvazione di modifiche allo statuto della fondazione ERT - Emilia Romagna Teatro

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Punto numero 7: "Approvazione di modifiche allo statuto della Fondazione ERT, Emilia Romagna Teatro". La parola all'Assessore Lanzoni.

Lorena Lanzoni (Assessore):

Grazie Presidente, buonasera Consigliere, buonasera Consiglieri. Si tratta appunto delle modifiche dello Statuto di Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro stabile pubblico regionale. L'Amministrazione comunale svolge una programmazione di attività cinematografiche e teatrali che tendono a qualificare l'offerta culturale del territorio. Con deliberazione del Consiglio Comunale che risale al 2013, il Comune di Scandiano ha aderito alla Fondazione Emilia Romagna Teatro Fondazione, che è stato riconosciuto come teatro nazionale, e che di seguito nomineremo con ERT. Il Comune di Scandiano è socio ordinario sostenitore. Con successive deliberazioni del 2014, del 2015, il Comune di Scandiano ha approvato le necessarie modifiche statutarie, richieste da ERT, in primo luogo per estenderne la base sociale tra i soci fondatori, e con un recesso della provincia di Modena, richieste da un decreto del 2014. Con successive modifiche statutarie la Fondazione ERT è passata da Fondazione a Fondazione di partecipazione, e nel 2023 si sono avute altre modifiche sempre proposte per rispondere all'esigenza di estendere la rieleggibilità dei Consiglieri a due volte, e di esplicitare meglio le caratteristiche contrattuali dell'incarico del direttore. Un'ulteriore modifica dello Statuto è stata necessaria e richiesta da ERT con lettera acquisita protocollo, il 22/09/2025, per adeguare lo Statuto a un decreto ministeriale della cultura 463 del 2024. Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo. Sono queste modifiche necessarie che vengono poste alla nostra attenzione, e appunto, tali da rispettare i criteri del predetto decreto ministeriale. In particolare, se avete avuto modo di vedere lo Statuto, interessano alcuni articoli, l'articolo 10 nello specifico e qualcosa anche sull'articolo 15. Ecco, queste modifiche sono già state presentate in data 24/10/2025 ai componenti della Commissione 9, Commissione consiliare permanente numero 9, e all'unanimità è stato espresso in quella sede un parere favorevole. La Fondazione ha come soci fondatori l'Emilia Romagna Teatro, scusate, come soci fondatori il Comune di Modena, il Comune di Bologna, il Comune di Cesena e la Regione Emilia Romagna. È una fondazione di diritto privato con finalità pubbliche, e ha adottato, come dicevo prima, la forma della fondazione di partecipazione, e si configura come uno strumento di collaborazione tra enti pubblici e soggetti privati, o appunto nel campo dello spettacolo dal vivo. Lo scopo è quello di consolidare un teatro stabile pubblico regionale, in grado di rappresentare qualità, pluralità, innovazione del teatro italiano, valorizzando la tradizione e le radici culturali locali. In estrema sintesi, andiamo ad esaminare le modifiche all'articolo numero 10 che riguardano la direzione, quindi ERT si struttura con una direzione plurale. È stato nominato un direttore generale, è stato nominato un direttore artistico nelle persone di Natalia Di Orio, rispettivamente Elena Di Gioia di altissimo profilo sia l'una che l'altra presenza. Una cosa molto interessante che Teatro ERT ha deciso di fare, è stata quella di arrivare all'individuazione, di una direzione junior, come previsto dal decreto ministeriale, ossia di un direttore under 35 per puntare sull'innovazione e per consentire l'ingresso di nuove energie, anche all'interno di ERT, ovviamente l'età anagrafica può consentire sguardi nuovi, diversi. È stata decisa non una nomina, ma un bando, e questo credo che sia una cosa di significativo rilievo, perché attraverso un bando si possono configurare soggetti che non sono ancora visibili, ma di grande valore. Cosa fa la direzione? Si occupa della sostenibilità economica e gestionale delle produzioni, si occupa della tutela del personale, della valorizzazione delle competenze interne, salvaguardia la parità di genere e il ricambio generazionale nel settore teatrale, promuove la creatività emergente in dialogo, sempre e comunque con la tradizione, si occupa dell'internazionalizzazione delle produzioni e della diffusione dello spettacolo teatrale italiano, di grandissimo valore anche all'estero, del rinnovamento dei linguaggi, del rafforzamento del legame con le comunità locali, della formazione del pubblico e di consentirne l'accesso alla cultura, è una cosa di straordinario valore, in particolare con attenzione ai giovani e alle fasce meno rappresentate. Ecco, si tratta di fare del teatro, insomma, un laboratorio permanente di innovazione culturale che credo che questo insomma, sia davvero per le comunità interessate di grandissimo valore. Per quanto riguarda l'articolo 15, il bilancio di esercizio viene redatto annualmente dal direttore generale, viene depositato entro il 10/04 e il Consiglio di amministrazione lo approva entro il 30, e ovviamente tutto questo sulla base delle relazioni del direttore artistico del collegio del Revisore dei Conti. La Fondazione recepisce le

disposizioni del Ministero della cultura relative ai fondi, e ai contributi del fondo nazionale dello spettacolo dal vivo, e assicura la conformità alle regole di trasparenza e di buona gestione delle risorse pubbliche. Ecco, io credo che questo impianto statutario faccia sì che l'Emilia Romagna Teatro Fondazione sia davvero un motore di politica culturale e territoriale. E quindi riconfermare l'adesione del Comune di Scandiano a questa struttura, abbia un valore particolarmente strategico. Rafforza la rete regionale dei teatri pubblici e di produzione, come si evince dallo Statuto, promuove la circolazione delle opere, attrae nuove generazioni di artisti e di pubblico, e soprattutto consolida il ruolo dell'Emilia Romagna come un laboratorio, un grande laboratorio nazionale e internazionale. Abbiamo un teatro veramente di un grandissimo valore. Ecco, quindi la Fondazione rappresenta un modello assolutamente virtuoso di governance culturale partecipata, e tra l'altro anche ormai da anni inattivo in un settore dove non è così facile esserlo. Incarna una visione integrata del teatro come bene pubblico, come impresa culturale, che sa innovare, che sa formare, che sa unire le comunità, e quindi ritengo che sia particolarmente importante anche per Scandiano questa adesione. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie. Aperto il dibattito. Ci sono punti, dichiarazioni aperte anche le dichiarazioni. Ah prego, Consigliere Pagliani, prego. Attiviamo

DICHIARAZIONE DI VOTO

solo il microfono, mica pertanto per la registrazione.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Così in modo secondo me avveduto e generoso, i colleghi hanno votato positivamente in Commissione sia Milena Pioppi che Andrea Farioli, con eguale generosità il gruppo, essendo un'iniziativa di carattere culturale, essendo il teatro, una delle grandi risorse che questa nazione deve rimettere in campo, secondo me, per come la storia lo ha caratterizzato, voteremo a favore.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Altri interventi e dichiarazioni di voto? Passiamo alle votazioni, su questo punto ci sono due votazioni, c'è sia la votazione sul punto che sull'immediata eseguibilità e si voterà anche qua, come una volta per alzata di mano.

Quindi voti favorevoli al punto numero 7? All'unanimità.

favorevoli n.15;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

I.E.

Immediata eseguibilità favorevoli? Anche l'immediata eseguibilità.

favorevoli n.15;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

PUNTO N. 8 - Approvazione della convenzione per la gestione associata del sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia e atti conseguenti per il periodo 2026 – 2030

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Passiamo ora al punto numero 8: "l'approvazione della Convenzione per la gestione associata dei sistemi bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia e atti, conseguenti per il periodo 2026- 2030". Parola sempre all'Assessore Lanzoni, prego.

Lorena Lanzoni (Assessore):

Di nuovo grazie. Il sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia è stato istituito nel 1993, quindi compie più di trent'anni, e le finalità che si è posto sono quelle di garantire un miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi bibliotecari offerti ai cittadini. Quindi si tratta di mettere a sistema e di organizzare un ricchissimo patrimonio delle biblioteche presenti sul territorio provinciale.

Si tratta di un primo approccio, ma quanto mai importante alla produzione e alla diffusione di politiche culturali in ambito locale, perché la biblioteca è un contesto molto vicino ai cittadini di ogni età, fin da bambini. Nel corso di un trentennio questo sistema si è affermato come una delle esperienze più positive ed efficaci nel settore bibliotecario, raggiungendo obiettivi sempre più elevati. Ci sono stati ovviamente successivi rinnovi della convenzione perché appunto dura da un trentennio, e il sistema bibliotecario locale è stato ulteriormente potenziato. Se n'è sollecitata l'integrazione con infrastrutture, con sistemi, con banche dati regionali e nazionali. La Provincia di Reggio Emilia è da sempre soggetto capofila e quindi si configura nuovamente in questa posizione. Ha funzioni di assistenza tecnico amministrativa, si occupa della gestione appunto anche contabile dei servizi. La Regione Emilia Romagna sostiene in un modo consistente, dopo vedremo qualche dato, questo sistema, ne garantisce la cooperazione, garantisce che ci sia una rete tra i vari sistemi bibliotecari e supporta con attività di consulenza lo sviluppo del sistema stesso. Con atto del Consiglio Comunale del 2020 era stata approvata la convenzione per il quinquennio 2021 - 2025, um che scade quindi il 31/12/2025. La convenzione che tra un attimo andremo ad esaminare è stata anch'essa presentata come per quanto riguardava la deliberazione precedente in data 24/10 ai componenti della Commissione consiliare permanente numero 9 e anche in questo caso all'unanimità è stato espresso un parere favorevole. La nuova convenzione oggetto della presente deliberazione regola la Costituzione e la finalità al funzionamento appunto del sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia. Ovviamente, nella valorizzazione dei patrimoni delle biblioteche locali e nella promozione costante della cultura, della lettura come strumenti di crescita personale e comunitaria, come dicevo a qualsiasi età, perché si parte proprio dai bimbi molto molto piccoli. Di nuovo questa convenzione avrà una durata quinquennale, quindi coprirà il quinquennio 2026-2030. Può essere modificata nell'arco di questo quinquennio, può anche decadere, qualora vi sia un voto favorevole del 70% dei punti voto dell'assemblea degli enti partner. Come dicevo, si conferma di nuovo la Provincia di Reggio Emilia come ente capofila, e la Regione Emilia Romagna come principale funzione di coordinamento e di finanziamento, ripeto, dopo andremo a vedere anche le tabelle con le quote di adesione. E poi ovviamente ne fanno parte tutti gli altri enti titolari di biblioteche. Le finalità sono ovviamente come potete vedere dalla convenzione, facilitare l'accesso all'informazione, alla cultura, promuovere la biblioteca come spazio sociale e culturale, perché mentre si fa cultura, se la si fa insieme, si rinsaldano anche relazioni sociali che di questi tempi, insomma, non sono così frequenti. Si coordinano i servizi bibliotecari, si co- garantiscono standard uniformi perché non tutte le biblioteche godono le stesse risorse, si valorizza un patrimonio umano e documentario che è la nostra identità, è la nostra storia. E nell'essere in rete si ottimizzano le risorse e si favoriscono anche economie gestionali. Il sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia eroga numerosi servizi, di catalogazione, il prestito in rete, i contenuti digitali, un'assistenza costante informatica perché ovviamente, essendo tutto gestito da software è necessario che ci sia un intervento costante, per controllarne l'efficienza. Il sito web, la comunicazione integrata, quindi un aggiornamento costante del sito, che come sappiamo è un sito fermo e un sito inutile, e una gestione capillare dei canali di comunicazione verso l'utenza. Tutto questo è possibile anche verso attraverso la formazione costante dei bibliotecari, che ovviamente deve essere sempre aggiornata. Vengono costantemente monitorati tutti questi servizi attraverso statistiche e valutazioni, e questo è molto importante per modificare e aggiornare in tempo reale i percorsi. Si ricercano nuove risorse finanziarie partecipando a bandi, questo costantemente deve molto più facile aderire come provincia, come sistema di biblioteche piuttosto che se si fosse isolati. Questi servizi insomma in generale mirano a migliorare l'accesso alla cultura, l'accesso alla lettura, alla conoscenza, per quanto riguarda tutta un'intera comunità. Gli organi di governo includono l'assemblea degli enti partner, c'è una Giunta esecutiva e c'è ovviamente un Presidente. Per quanto riguarda gli organi tecnici abbiamo un coordinatore, quindi una figura chiave per gestire da un punto di vista tecnico e operativo il sistema, un tavolo tecnico dei responsabili di ciascuna biblioteca e poi gruppi di lavoro, comitati scientifici per gli aspetti più squisitamente culturali. Un'altra cosa estremamente interessante credo dell'appartenere ad un sistema, sta nel fatto che le biblioteche che aderiscono devono rispondere a degli standard qualitativi, quindi c'è una

funzione di controllo dei servizi che vengono erogati. Anche le attività di promozione alla lettura, le attività che le biblioteche propongono vengono così monitorate, e questo assicura ovviamente una qualità superiore. Il contributo della Regione Emilia Romagna è assolutamente significativo, poi ci sono le quote dei Comuni che andiamo ad esaminare tra un istante. Sono entrate a far parte del sistema da questo quinquennio, entreranno a far parte del sistema anche le biblioteche specialistiche. E a questo punto davvero tutte le biblioteche presenti sul territorio provinciale sono in rete. E questo è un vantaggio straordinario per chi fa ricerca, perché davvero insomma si può reperire qualsiasi pubblicazione in tempi molto rapidi, si può averla a disposizione. Il sistema è aperto a nuovi enti, quindi c'è la possibilità che altri enti possano accedere, anche se davvero il patrimonio librario in questo modo, sia cartaceo che digitale, è davvero già in rete e messo a disposizione di tutti. Ogni anno viene elaborato un programma di sviluppo, che definisce obiettivi, servizi, budget, quindi davvero un controllo costante della sostenibilità dell'insieme. La convenzione viene completata da allegati, abbiamo l'allegato degli enti partner che sarà definitivo solo dopo ciascuna deliberazione. Poi c'è un accordo di contitolarità per il trattamento dei dati personali, il disciplinare di responsabile del trattamento e le quote di adesione al sistema. Ecco, mi soffermerei sulle quote di adesione perché interessano da vicino anche il nostro bilancio. Sono state aggiornate a costi crescenti perché i cittadini chiedono servizi crescenti, in modo crescente. Questo è bellissimo perché significa che c'è una richiesta di consultazione sia del cartaceo che del digitale in aumento. Ecco, si è deciso di operare su questo quinquennio in modo graduale per un adeguamento delle quote ai costi da sostenere. Come avrete visto negli allegati, abbiamo una quota fissa pagata dai Comuni con oltre 6000 abitanti di 2400 euro, mentre se i Comuni hanno meno di 6000 abitanti la quota è di 2.000 euro. A questa quota fissa si unisce poi una quota variabile, che è un moltiplicatore che interviene sul numero di abitanti. Per i primi tre anni si è deciso che questo moltiplicatore sia di 0,40 euro ad abitante, quindi per quanto riguarda il Comune di Scandiano, alla quota fissa di 2400 euro si unisce, si aggiunge quella di 10.382 euro per un totale di 12.782 euro come quota ovviamente annuale. Ci sono tutte le quote dei vari Comuni e i Comuni di montagna, come avrete visto, partecipano con 1.000 euro hanno numeri di abitanti veramente molto limitati, questi 1.000 euro non vengono dati al sistema, ma vengono investiti all'interno delle biblioteche stesse. Questo è un aiuto ovviamente per centri come Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo che insomma sono in una situazione molto diversa dalla nostra. Il contributo regionale per il primo triennio è di 116.844 euro. Gli ultimi due anni invece, quindi stiamo parlando del 29 e del 30, ci sarà un moltiplicatore di 0,45 per avvicinarci ancora di più, ai costi reali di tutto questo sistema, ma facendolo appunto in modo graduale. Per quanto riguarda Scandiano questo significherà, una quota ad abitante di 11.679 euro per un totale, aggiunta alla quota fissa di 14.079 euro. Nel quinquennio precedente pagavamo circa 10.000 euro all'anno, quindi è un incremento di 2.000 euro per i primi tre anni e di 4.000 euro per gli ultimi due anni. Il contributo della Regione per l'ultimo biennio sarà di 116.844 euro. Concludo semplicemente molto rapidamente con qualche dato che riguarda la Biblioteca Salvemini, la biblioteca che abbiamo a Scandiano, perché davvero ne vale la pena. Nel senso che il numero dei volumi ha avuto un incremento significativo, siamo passati da 67.000 nel 2020 a 77.000, quindi un incremento di 10.000 volumi, e ci tengo a dire che ci sono anche sollecitazioni che vengono dagli utenti, e la biblioteca è molto sensibile e le accoglie sempre con piacere. Sono aumentati i libri, ma sono aumentati anche i video e i CD perché ovviamente le fonti conoscitive, adesso sono variegate. È aumentato il numero di abbonamenti, di riviste, di quotidiani, è aumentato il numero di utenti, i nuovi utenti iscritti a Scandiano nel 2024 sono 473, che si aggiungono ovviamente a tutti gli altri già presenti. Mi preme sottolineare anche che c'è davvero una disponibilità da parte delle nostre bibliotecarie che rende questo servizio particolarmente accogliente e valido, nota a margine che non c'entra con la convenzione, ma mi piaceva restituirla. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Saverio re grazie Assessore Lanzoni, è aperto il dibattito.

Nel caso dichiarazione di voto sul punto, Consigliere Pagliani.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Chiaramente favorevole anche perché per noi la promozione della cultura e della lettura sono

prioritarie, dunque ben venga il fatto che si possa, diciamo investire in questa rete e far sì che il servizio e le esigenze siano trovino risposte sempre più efficaci.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie. Consigliere Saccani.

Giulia Saccani (Consigliere):

Grazie Presidente. Colleghe e colleghi, anche noi ovviamente voteremo in modo favorevole perché crediamo nel valore delle biblioteche come presidi culturali, sociali ed educativi. Lo crediamo perché sono luoghi veramente democratici aperti a tutti, dove diverse fasce d'età possono interagire e dove si sponsorizza la lettura, si spinge la lettura e l'apprendimento durante tutto l'arco della vita. Quindi crediamo che sia molto importante mettere risorse sulle nostre biblioteche. Questa convenzione ci consente di condividere risorse, cataloghi e competenze soprattutto. Ci permette di potenziare i servizi digitali e di rendere più efficiente la gestione del patrimonio librario e documentale. Ci tengo ancora una volta a sottolineare l'importanza dell'ingresso delle biblioteche specialistiche all'interno di questo sistema, che renderà possibile la consultazione anche direttamente da Scandiano, quindi di importanti centri, di biblioteche scolastiche, museali, tecniche che sono a disposizione dei cittadini di Scandiano anche adesso con estrema facilità. Questo spingerà studiosi, studenti o anche semplici cittadini a poter avere una manualistica di grande qualità anche nel nostro territorio. Si tratta quindi, secondo me, di un vero sistema di rete intelligente territoriale al quale noi siamo assolutamente favorevoli e mi unisco, avendo avuto modo di recente di frequentare e di collaborare con la biblioteca della grandissima professionalità e disponibilità degli addetti che sono veramente impegnatissimi e fanno una miriade di eventi all'interno della biblioteca, quindi veramente molto bravi e capaci. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie Consigliera Saccani. Direi che non ci sono altri interventi, anche sul punto numero otto c'è doppia votazione sul punto sull'immediata eseguibilità.

Quindi votazione sul punto numero 8, favorevoli? Nessun contrario, nessun astenuto, giusto? Bene.

favorevoli n.15;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

I.E.

Immediata eseguibilità, favorevoli? E a questo di conseguenza nessuno astenuto e nessuno contrario.

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

PUNTO N. 9 - Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Uniti per Scandiano - Antonello Salsi Sindaco" in merito al bosco urbano di Jano di Scandiano in completo abbandono

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Passiamo ora al punto numero 9: "Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Uniti per Scandiano in merito al bosco urbano Jano. Jano".

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Mi fermo per il semplice motivo che non è stata recepita la modifica che il gruppo ha fatto a seguito di mia segnalazione, quindi prego al Consigliere Salsi, prego.

Antonello Salsi (Consigliere):

Sono cambiate dall'ultimo incontro con l'Assessore Baschieri. Premesso che, il bosco urbano per definizione è una rete di alberi e vegetazione situati in area urbana, che funge da infrastruttura verde per la città, la cui funzione principale ovviamente è migliorare la sostenibilità e la vivibilità, attraverso la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, riducendo le temperature elevate della città

cimentificata, effetto isola di calore. E l'inquinamento, Co2 ed altri inquinanti. Considerato che, Janu, frazioni in cui ho scelto di vivere, è situato in un'area ricca di verde e di fondi a vocazione agricola, poco urbanizzata, ricca di boschi e paesaggi verdi, caratterizzata da un microclima mite e ventilato anche nei mesi estivi, e con una modesta presenza di zanzare. Questo da anni e con stupore sono stato smentito ciò che mi hanno raccontato i residenti da anni lì. La situazione quando è cambiata? Dopo l'inaugurazione, diciamo che l'inaugurazione in realtà non c'è mai stata, ma dopo che un anno fa è stato istituito questo bosco a Jano a ridosso di abitazioni. Ci sono altri boschi urbani nella città di Scandiano però questo è vicinissimo alle abitazioni. Dato che l'attuale stato di incuria e di abbandono del suddetto bosco urbano, sono stati effettuati in un anno due soli tagli d'erba. Quindi nei mesi estivi, giugno, luglio, agosto, settembre, l'erba aveva superato i due metri di altezza. E i due tagli, comprendo le difficoltà, la scarsità di risorse sono stati fatti, debbo dire la verità, dopo una sollecitazione individuale all'Assessore, che mi ha anche spiegato le difficoltà che comprende in parte. L'altezza, ripeto, aveva superato ampiamente i due metri, ho fatto vedere foto. I cittadini residenti che hanno uno spirito molto, diciamo, collaborativo, per anni hanno mantenuto quell'area verde in collaborazione col contadino e non c'erano problematiche prima dell'inaugurazione del bosco. Questo cosa ha comportato? Che gli alberelli impiantati l'anno scorso, dopo pochi mesi, in autunno, molti sono morti, quindi c'è stata un'ulteriore spesa per fare delle modifiche dopo il taglio a ridosso dell'inverno e altri alberelli impiantati. Ma una cosa ancora più importante, questa è quella più grave dal punto di vista sanitario, che quest'estate la popolazione di zanzare su quella zona, è aumentata enormemente. Io ho fatto diversi trattamenti nel mio giardino, e così tutti vicini. Ci sono persone allergiche, ci sono disabili, e le zanzare alla luce anche di malattie, quali la febbre gialla, focolai di Kikinguia e di West Nile anche nel nostro Comune. Questo non deve verificarsi assolutamente. La salute deve essere al primo posto. Chiediamo pertanto all'Amministrazione comunale e al Sindaco, che vengono presi in tempi brevi i provvedimenti necessari. Quando ho scritto il tutto sono stati presi, debbo riconoscere. Il taglio è stato effettuato con la soddisfazione di tutti, l'aspetto estetico è molto migliorato, adesso andiamo verso una stagione invernale. Quindi sembra quasi superata questa interrogazione. Però la critica rimane. Non può essere gestita in questo modo. Bosco urbano una volta che sarà bosco, son d'accordo con l'Assessore, avrà un suo ruolo, l'erba crescerà meno, ma finché non sarà bosco, quei cinque sei tagli l'anno, proprio per evitare, un aspetto indecoroso della zona, hanno trovato degli animali morti in mezzo all'erba, così mi han detto e, evitare soprattutto il rischio di malattie di epidemie che arriveranno, bisogna che la manutenzione sia all'altezza dell'esigenza, altrimenti lasciamo il tutto in dotazione ai cittadini. Le intenzioni erano buone, ma a volte la malgestione, determina poi un fallimento di progetti interessanti e importanti. Grazie per l'ascolto.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Grazie, è aperto il dibattito. Se non ci sono interventi, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto? Consigliera Mattioli, prego.

DICHIARAZIONE DI VOTO

Grazie,

Cristiana Mattioli (Consigliere - Partito Democratico):

Grazie Presidente. Con questa dichiarazione di voto riprendo alcune parole già espresse dall'Assessore Baschieri che si è pronunciato già in merito ai boschi urbani, e che condivido. Ma volevo anche un attimo ampliare il quadro del ragionamento, per inquadrare questo tema dei boschi urbani, anche al di là della situazione specifica di Jano, che pure è importante e ci torneremo. Quindi volevo anche fare ricorso a dati scientifici che provengono da ricerche sul cambiamento climatico. In particolare secondo il rapporto idrometeoclima curato da ARPAE, il 2024 è stato l'anno più caldo nella nostra Regione, ma anche a livello mondiale, che però qui ci ha portato ad avere un'anomalia di più 1,6 gradi centigradi rispetto alla media storica, e soprattutto un incremento delle notti tropicali e delle giornate con forte disagio bioclimatico. Con 19 giorni in pianura e fino a 54 in ambito urbano. Quindi, come già ricordato anche dal Consigliere Salsi, tutto questo ha ripercussioni non solo sull'ambiente, ma anche sulla vita quotidiana e sulla salute di cittadine e cittadini, specie quelli più vulnerabili. Quindi a fronte di questa situazione che continuerà ad aggravarsi in futuro, quello che

dobbiamo chiederci è come continuare ad assicurare in modo equo una buona qualità di vita. Certo noi qui a Scandiano ai 25000 scandianesi, ma più in generale, se ci vogliamo limitare per esempio al nord Italia, ai 20.000.000 di persone che vivono nell'area padana, che come sappiamo è un hotspot del cambiamento climatico, quindi dove gli effetti si vedono con più intensità. Allora, come possiamo adattarci a questi cambiamenti, come possiamo preservare le risorse disponibili? Queste sono domande urgenti anche in realtà a medio piccole come Scandiano. E la forestazione urbana è una fra le risposte, certo non l'unica, ma è una risposta importante. C'è già stato ricordato che i boschi urbani hanno finalità principalmente ambientali e climatiche, contrastano le emissioni di anidride carbonica, migliorano la qualità dell'aria, diminuiscono l'isola di calore urbana, specie a fianco delle aree residenziali, dove è bene assicurare il benessere alle persone che ci vivono. Ma aggiungo che questi luoghi offrono anche suolo permeabile per assorbire l'acqua piovana e per assorbire l'anidride carbonica, perché appunto il suolo ne assorbe più delle piante e sono anche luoghi dove implementare la biodiversità urbana, quindi sono spazi complessi e multifunzionali che, come a Jano possono anche costituire delle zone di contatto e di filtro tra lo spazio urbano e lo spazio agricolo. Ricordiamoci che anche lo spazio agricolo, nella nostra Regione e nel nostro contesto, nel nord Italia, è uno spazio che non sempre è positivo, ma è uno spazio che in alcuni casi è emissivo. Quindi, più in generale è importante considerare i boschi urbani e gli spazi verdi come infrastrutture, che sono essenziali e importanti tanto quanto le strade e gli acquedotti perché ci offrono condizioni urbane migliori. Certo, questi boschi possono apparire selvaggi, in alcuni momenti. Ma non si tratta di incuria, bensì di scelte consapevoli che non sono solo legate alla carenza di risorse, ma sono legate a tecniche agronomiche e agroforestali, che verranno anche implementate, come già ha accennato anche l'Assessore Baschieri, quindi sperimentando anche nuove tecniche in questo mandato. Proprio perché, e questo penso che sia importante ricordarlo, sebbene puntuali, i boschi urbani sono interventi che non sono isolati o episodici, ma sono inseriti all'interno di una visione strategica, che vede la Scandiano del futuro più verde e più resiliente. Una visione che è prioritaria e sulla quale si continuerà a lavorare con forza anche in questo mandato. A mio parere, questa strategia dovrà in futuro estendersi. Quindi certamente migliorare, con altre sperimentazioni, ma dovrà anche estendersi non solo ai boschi urbani, anche ai parchi, alle aree gioco, alle aree ricreative, alle pertinenze dei servizi pubblici, perché solo così, potremmo garantire a tutte e a tutti condizioni di vivibilità, specie ai gruppi poi di popolazione più esposti e colpiti, come i bambini, gli anziani, i soggetti fragili. Quindi, ho anche ampliato un po' il quadro, ma mi sembrava appunto importante ricordare qual è lo scopo dei boschi urbani, e anche in un contesto come quello, appunto che è stato citato di Jano. Quindi per questi motivi il voto della lista Scandiano giusta, solidale e verde, che ha molto a cuore questo tema, evidentemente non sarà favorevole all'ordine del giorno. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Interventi? Poi passiamo alle repliche, come da... dichiarazioni di voto, chiedo scusa, però se ci sono altri interventi non dichiarazioni di voto, nel caso con la replica. Dopodiché può replicare tranquillamente. Intervento, dichiarazione di voto? Prego, prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Considerato il fatto che questa era una richiesta di intervento di buonsenso, cioè ritenendo il fatto che date le condizioni, data l'estate, dati i problemi, cioè sia stata una segnalazione, un po' più di una segnalazione, cioè un impegno che si richiedeva l'Amministrazione, che poi ha svolto in modo perfetto, benché non tempestivo rispetto alla nostra richiesta originaria, ha risposto con grande tempestività, diciamo dopo la presentazione del nostro ordine del giorno. Questo vale anche per gli altri, per altre situazioni, cioè non ci deve vedere secondo me divisi una proposta che poi trova in voi una risposta. Ecco perché noi abbiamo deciso di non ritirarlo ma di presentarlo, perché questo bosco qua e lo ha riconosciuto anche Antonello che pure ha voluto e ha raccolto, le esigenze e le richieste dei residenti, ecco perché non l'abbiamo diciamo ritirato, perché riteniamo, riconoscendo il vostro intervento positivo che, in linea generale nella gestione del verde ci sia diciamo un'attenzione, ci debba essere sempre l'attenzione dovuta. Non è questo un documento presentato, in diffinità a vostre condotte, o lo si è presentato per sensibilizzare, ma la sensibilizzazione è andata a buon fine,

dunque, non c'è nessuna velleità per noi di trasformare in un argomento di battaglia. È di battaglia politica, è condiviso, avete fatto ciò che vi è stato chiesto in modo secondo noi giusto e dunque non è da vedere come una dissacrante lettura di quelli che sono, diciamo le valenze dei boschi urbani o di altre soluzioni ambientali moderne e che si possono intraprendere. Solo questo.

Antonello Salsi (Consigliere):

Ho capito bene la Consigliera, la collega esprime un voto contrario, no? Sul verde siamo tutti d'accordo, io non pensavo neanche fosse messa ai voti perché questa era una richiesta di una migliore manutenzione che tenesse conto, non che mettesse in discussione il verde. Le posizioni talebane sono molto discutibili. Ho già fatto un esempio, nel Consiglio scorso di una bellissima iniziativa, di sostenibilità notevole in Basilicata, le foci del fiume Cavone, dove a differenza dei progetti in altri punti della Basilicata di porti, la vocazione agrituristica, eccetera, con cementificazioni, scavarono semplicemente la foce del fiume, per consentire alle barche di approdare e di andare al riparo. Un anno dopo dovettero eliminare un progetto nella teoria ben pensato, ma nella pratica disastroso per i turisti perché, Tutta la monnezza del fiume, le alghe eccetera, deturpavano e inquinavano le coste del mare. Io ho detto che i un'erba alta due metri, a cinque metri da casa tua, con nugoli di zanzare che non si sono mai viste, non è una cosa salutare. Non è bella da vedersi, ma soprattutto non è salutare. Questo non deve succedere. Il bosco urbano mi sta benissimo, penso stia benissimo a tutti, chi può essere contrario, chi è per la cimentificazione. Feci i complimenti durante le elezioni al Sindaco dicendo, "Complimenti Matteo, ho visto che è stato fatto, io vorrò a abitare lì. Guarda, non è facile avere un'Amministrazione, una posizione del genere vicino alla statale, forse altre Amministrazioni l'avrebbero cementificata a dare il permesso di fare villette. Hanno fatto questo parco". La critica non è al parco né al verde, né il concetto di bosco urbano, è sulla gestione cattiva, non corretta del bosco, che è stata fatta non certo per responsabilità, o mancanze gravi dell'Assessore. Mi rendo conto che non è facile gestire tanti ettari di terreno, sostenibilità, denaro, però queste cose mi faccio portavoce del malumore, del disagio e dei rischi della salute di chi ci vive. Le posizioni talebane spesso si rivelano peggio dei benefici di una proposta ragionevole e moderata anche in senso del verde. Grazie.

Andrea Gilioli (Consigliere):

Grazie. Nel caso specifico dell'ordine del giorno presentato, non riguarda appunto né l'oggetto, né le motivazioni contenute in esso. Mi riferisco al tema generale delle manutenzioni sul nostro territorio, tema sul quale forse non siete sempre aggiornati, l'Amministrazione si adopera costantemente, seppur non essendo un compito sempre facile. Il caso presentato, quello del bosco urbano di Jano, ma degli altri boschi urbani in generale, proprio per le motivazioni che sono già state espresse dall'Assessore Baschieri sulla stampa, dalla Consigliera Mattioli poco fa, fa proprio parte di un approccio manutentivo e scientificamente provato in cui le manutenzioni devono essere 0 o a ridotto. In questo modo dobbiamo renderci conto che questo tipo di azioni possono anche semplificare, gli interventi manutentivi dell'Amministrazione. La sollecitazione relativa alle manutenzioni con un impatto sull'intera comunità dovrebbero trovare posto non all'interno di interventi in quest'aula o tramite ordini del giorno, ma piuttosto con i canali già istituiti dall'Amministrazione e che funzionano molto bene. Uno fra tutti è l'applicazione municipium utilizzata da tante Amministrazioni comunali. Dovremmo quindi impegnarci a divulgare e a spiegare meglio a tutti i nostri cittadini di collaborare e di utilizzare i mezzi adeguati per tutte le segnalazioni, affinché le manutenzioni sul nostro territorio, possano essere organizzate e coordinate in modo adeguato. Motivo per cui il voto della mia lista non sarà favorevole.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Consigliere Salsi però a me sembra di essere la minoranza, appellato come formalista, giudice di forum, eccetera, un po' mi sta qua anche. Io cerco di svolgere il mio lavoro al meglio possibile, okay? Santo cielo. Consigliere Baroni. Ci sono già state le discussioni, ha già fatto la replica, a disposizione delle dichiarazioni di voto, ce ne sono state fatte 2, come dichiarazione di voto alla fine dell'intervento, sentiamo degli altri interventi e poi le ridò la parola per la dichiarazione. Dopo mi sento dire che non mi devo sempre, appellare ai formalismi, cerco di far rispettare un regolamento. Consigliere Baroni.

Umberto Baroni (Consigliere):

Grazie Presidente. Ma il tema non è tanto, come è già stato toccato più volte anche ribadito dal Consigliere Salsi che si condivide, non è tanto sul discorso del bosco urbano in sé, diciamo così su quello che è la questione, è che qui nel nell'ordine del giorno c'è una frase che noi non possiamo accettare da punti di vista del progetto che abbiamo in essere. Cioè, viene chiesto non solo l'adeguata e seria gestione del bosco e fino a qua più o meno um penso che siamo tutti concordi, ma che venga modificato e riproposto un progetto, che nella pratica quotidiana allo stato attuale ha peggiorato il decoro urbano e la qualità della vita dei residenti. E la Consigliera Mattioli prima ha annunciato qual è il concetto del bosco urbano. Allora un conto è cercare di gestirlo al meglio, individuando anche tecnologie migliori per gestirlo, ma il progetto non viene, non abbiamo intenzione come Amministrazione di non farli o di modificarli con un'altra tipologia fondamentalmente. Quindi il voto non è tanto in sé contrario a quello che viene proposto, così come cercare di fare meglio quello che si sta facendo, ma sul preciso impegno che viene chiesto, cui noi non possiamo in qualche modo essere favorevoli. Tutto qua, grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Ci sono altri interventi?

Dichiarazione di voto. Prego. Dichiarazione di voto.

Antonello Salsi (Consigliere):

voto. Semplicemente dire che i canali per comunicare il malcontento dei cittadini, i cittadini hanno chiesto incontri, li hanno seguiti, uno. Due, ripeto, so benissimo qual è il concetto di bosco urbano, della biodiversità eccetera, ma bisogna essere realisti e pragmatici e non talebani, e non talebani, bisogna avere buon senso, bisogna vedere e vivere la zona, vedere qual è stato il risultato di una scelta che di per sé può essere validissima. Ma così lasciamo perdere l'estetico il decoro urbano. Guardiamo la qualità della vita di chi vive, il numero di zanzare, i rischi di malattia, le zecche, parliamo di bambini, ma in mezzo all'erba alta tre metri non ci va nessun ba... ma non ci devono andare. Cioè facciamo un bosco urbano dove la zona che è stata individuata è una delle più verdi di Scandiano, ma mi consenta. E un'altra cosa che mi stupisce e mi consentite anche questo, è che vedo che quando c'è qualche progetto, io sono nuovo alla politica e sono anche abbastanza deluso. Noi votiamo, ma voi pregiudizialmente mai voterete una proposta nostra. E qua chiudo. Qua chiudo perché viene voglia di fare altri lavori e non mettersi a discutere di queste cose, veramente.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Usa il linguaggio, come ho ripreso di là, riprendo anche di qua. Vabbè, non facciamo, chiedo scusa. Beh. Scusi. Va bene allora, la dichiarazione di voto a questo punto, poi non mi devo arrabbiare Giuseppe. Dai su. Scusate, a questo punto possiamo passare al voto sul punto.

Votazione favorevole al punto numero 9? Contrari? Astenuti. Nessuno.

favorevoli n. 05 (consiglieri Salsi Antonello, Pagliani Giuseppe, Andrea Farioli, Laura Bollito e Milena Pioppi - Uniti per Scandiano – Antonello Salsi Sindaco);

contrari n. 10 (Consiglieri: Nasciuti Matteo – Sindaco; Meglioli Paolo, Baroni Umberto, Monti Luca, Giulia Saccani, Eva Rivi, Riccardo De Lellis – Partito Democratico; Andrea Gilioli – Matteo Nasciuti Sindaco; Claudio Pedroni – Siamo Scandiano; e Cristiana Mattioli – Scandiano giusta, solidale, verde);

astenuti n. 00;

PUNTO N. 10 - Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Uniti per Scandiano - Antonello Salsi Sindaco" in merito all'adesione del Comune di Scandiano alla piattaforma CUDE

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Punto numero 10: "Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Uniti per Scandiano, in merito all'adesione del Comune di Scandiano alla piattaforma CUDE".

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Scusate, chi presenta? Ah, prego, Consigliere Farioli.

Andrea Farioli (Consigliere):

Grazie Presidente. Visto che il decreto ministeriale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili del 05/07/2021 ha istituito una piattaforma unica per coordinare le mobilità delle persone con disabilità su tutto il territorio nazionale. La piattaforma ha lo scopo di raccogliere le targhe associate al CUDE, contrassegno unificato disabile europeo e semplificare le modalità per le persone con disabilità. I cittadini titolari di CUDE che risiedono in un Comune aderente alla piattaforma e devono spostarsi in altro Comune, anch'esso aderente alla piattaforma, non dovranno più comunicare l'ingresso nelle aree a traffico limitato e nelle strade e corsie dove vigono divieti e limitazioni. L'adesione del Comune a questa piattaforma è facoltativa. Considerato che, per accedere alla piattaforma è indispensabile che il richiedente presenti al comune che ha emesso il contrassegno la richiesta di adesione alla piattaforma, con tutta una serie di modalità per indicare le targhe utilizzate dal cittadino. Sottolineato che, anche se nel Comune di residenza non è attiva una ZTL con controllo telematico degli accessi, l'adesione alla piattaforma CUDE da parte del Comune consentirebbe al cittadino, con una ridotta mobilità di accedere senza dover preventivamente comunicare la targa in tutte le aree al traffico limitato dei Comuni aderenti. La speranza è che tutti i Comuni italiani possano uniformemente aderire alla piattaforma, in modo da permettere l'accesso in ZTL a tutti i cittadini aventi diritto, con un'unica procedura autorizzativa. Evidenziato che, all'interno della Provincia di Reggio Emilia avrebbero aderito alla piattaforma CUDE solamente i Comuni di Montecchio Emilia, Rubiera e Cavriago e infine evidenziato che il Comune di Scandiano non ha aderito alla piattaforma CUDE. Con queste premesse e considerazioni si impegna il Sindaco di Scandiano e il Consiglio Comunale ad aderire alla piattaforma, ad informare i cittadini interessati della piattaforma di richiedere presso il Comune di Scandiano l'inserimento della propria targa nel registro nazionale. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Consigliere Farioli, dibattito e dopo la dichiarazione di voto. Prima chiedo se ci sono degli interventi sul punto. Se non vi sono interventi.

Andiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Rivi, prego.

Eva Rivi (Consigliere):

Grazie Presidente. Ringrazio il gruppo di minoranza per aver presentato questo ordine del giorno. Ci tengo a dire che a livello di Unione dei Tre Comuni Secchia dei Comuni era già stato avviato appunto un iter di attivazione della procedura CUDE e Rubiera ha già aderito, ma l'adesione di Rubiera ha generato dei problemi a livello di software ministeriale, e quindi ha precluso la possibilità ad altri Comuni dell'Unione di aderire. Adesso, dopo vari solleciti, si è riusciti a sbloccare e a smobilitare questa situazione ed è già in corso l'attivazione da parte del Comune di Castellarano e seguiranno appunto anche diverse adesioni, tra cui Scandiano è ben lieta di poter aderire e di poter prendere parte a questo percorso al completamento di questo iter, anche perché si tratta di un percorso che va nella direzione della semplificazione, della digitalizzazione, si riducono degli adempimenti burocratici, e si riduce anche, scusate, si agevola la mobilità. Quindi si tratta di una agevolazione anche insomma, di un segnale piccolo ma significativo di inclusione, a livello di cittadinanza e quindi, il nostro voto sarà favorevole perché riteniamo che sia appunto una cosa, sensata e anche di buon senso appunto, che vada in direzione di inclusione e di ottimizzazione di servizi anche, per i cittadini stessi. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Ho altre dichiarazioni di voto. Okay. Ah, chiedo scusa. Pagliani, prego.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

L'attenzione nostra sui problemi sociali è una delle missioni che ci siamo date in questa consiliatura. La modernizzazione degli strumenti è a nostro avviso, anche se una piccola diciamo, opportunità, cioè un'opportunità che non va a modificare la vita, ma va in qualche modo a favorire il supporto a queste persone in ambito, diciamo diciamo di gestione degli spazi e nei centri e anche nei nostri Comuni, questo ci ha mosso nel presentare questo documento e continueremo in questa direzione,

così come avevamo fatto anche nell'anno e mezzo passato, dunque il nostro voto sarà chiaramente favorevole.

A questo punto possiamo mettere in votazione il punto numero 10 favorevoli? Tutti favorevoli, quindi presumo nessun contrario e nessun astenuto. Il punto è approvata a maggioranza.

favorevoli n. 15 ;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

PUNTO N. 11 - Ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari di maggioranza: "Partito Democratico", "Matteo Nasciuti Sindaco", "Siamo Scandiano", "Scandiano Giusta, Solidale Verde" di solidarietà al giornalista Sigfrido Ranucci e di condanna del gravissimo atto intimidatorio di cui è stato vittima

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Passiamo con l'ultimo punto l'ordine del giorno: "l'ordine del giorno appunto presentato dai gruppi di maggioranza, di solidarietà al giornalista Sigfrido Ranucci e di condanna al gravissimo atto intimidatorio di cui è stato vittima". Parola per l'esposizione al Consigliere Monti.

Luca Monti (Consigliere):

C. Presidente, colleghi tutti e colleghe. Con questo ordine del giorno si chiede al Consiglio Comunale di Scandiano di esprimere la propria ferma condanna per il vile attentato, avvenuta la notte tra il 16 e il 17/10/2025, ai danni del giornalista Sigfrido Ranucci, conduttore e autore del programma Report. Un gesto di matrice intimidatoria che colpisce non solo una persona, ma l'intero principio di libertà e di Stampa, pilastro essenziale della nostra democrazia sancito dall'articolo 21 della Costituzione. Il documento riafferma la solidarietà del Comune di Scandiano a, Ranucci e a tutte le giornaliste e i giornalisti che con coraggio e integrità, ogni giorno difendono il diritto dei cittadini a essere informati. Con questo atto, allo stesso tempo richiama le istituzioni nazionali, a rafforzare la tutela della libertà di informazione, e la protezione di chi è minacciato per il proprio lavoro di inchiesta. Con questo atto, quindi il Consiglio Comunale ribadisce che colpire un giornalista significa colpire la democrazia stessa, e che la libertà di stampa è un bene collettivo, che va difeso con determinazione da ogni forma di violenza e intimidazione. Vado ora a leggere l'odg nella sua forma integrale. Ordine del giorno di solidarietà al giornalista Sigfrido Ranucci e di condanna al gravissimo atto intimidatorio di cui è stato vittima. Premesso che, nella notte tra il 16 e il 17/10/2025, si è verificato un grave attentato ai danni del giornalista Sigfrido Ranucci, conduttore e autore del programma "L'inchiesta Report", attentato che fortunatamente non ha causato vittime, ma che rappresenta un episodio di estrema gravità. L'episodio costituisce un chiaro atto intimidatorio e violento, volto a colpire uno dei più autorevoli giornalisti di inchiesta italiani e con lui, la libertà di stampa e il diritto dei cittadini a essere informati. La Costituzione Italiana all'articolo 21 sancisce la libertà di pensiero e di informazione, cara e irrinunciabile della democrazia. Considerato che, in Italia ogni anno decine di giornalisti e giornaliste subiscono minacce, intimidazioni, aggressioni, o vivono sotto scorta per aver semplicemente svolto il proprio lavoro con schiena dritta e rispetto sulla verità dei fatti. Esiste una linea netta che separa il dissenso legittimo dal ricatto, la critica dall'intimidazione, la libertà di opinione dall'imposizione del silenzio. Una linea che non può e non deve essere infranta. La tutela di chi esercita il diritto e il dovere di informare è una responsabilità dello Stato e delle istituzioni democratiche a ogni livello, comprese quelle locali. Colpire un giornalista significa colpire un pezzo della Repubblica, perché senza informazione libera non può esserci democrazia. Il Consiglio Comunale di Scandiano condanna con forza il vile, spaventoso e gravissimo atto intimidatorio perpetrato contro il giornalista Sigfrido Ranucci, segno di un clima preoccupante e intollerabile che rischia di soffocare la libertà di informazione e di parole nel nostro paese. Esprime la propria solidarietà e vicinanza a Sigfrido Ranucci e a tutte le giornaliste e i giornalisti che ogni giorno, spesso in condizioni di isolamento e il rischio personale, svolgono un fondamentale servizio pubblico all'informazione, denunce e ricerca

della verità. Ricorda tutte le giornaliste e i giornalisti italiani che nel corso della storia sono stati minacciati, aggrediti e uccisi, per aver onorato il proprio mestiere e il diritto dei cittadini a conoscere i fatti. Da Giancarlo Siani a Mauro Rostagno, da Giuseppe Favi, Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, fino alle tante ai tanti, tuttora sotto protezione. Invita il Governo e il Parlamento a rafforzare con ogni strumento possibile la tutela della libertà di stampa, la protezione dei cronisti minacciati, e il contrasto a ogni forma di intimidazione e violenza verso chi fa informazione libera. Impegna il Sindaco e la Giunta comunale a trasmettere il presente ordine del giorno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Interno, al Consiglio nazionale ordine dei giornalisti, alla Federazione nazionale della stampa italiana, alla Rai, Rai Televisione italiana, esprimendo la solidarietà e la vicinanza del Comune di Scandiano, a Sigfrido Ranucci e a tutti i giornalisti d'inchiesta italiani. Grazie.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Denunciamo lo stesso clima negativo che ha visto aggredito sotto casa a Milano il direttore, de il giornale Vittorio Feltri, il 28/10, alle 11:26 è emersa questa notizia. Dunque, è un clima che non ci piace, dunque condanniamo qualsiasi atto di violenza senza esprimere una parola in più, rispetto a simpatia, antipatia. Ranucci non mi piace perché lo vedo, Ideologicamente um fanaticamente schierato, però, gli atti di questo genere, a me non interessa, cioè a qualsiasi livello vengono fatti, sono da condannare dunque piena adesione al documento, e preannunciamo già un gemello che porterà come solidarietà quella al direttore Vittorio Feltri.

Luca Monti (Consigliere):

Faccio una proposta che magari può essere interessante anche per il futuro. Abbiamo visto varie volte delle richieste di solidarietà che è stata posta anche verso la figlia della Presidente del Consiglio, è stata posta in questa occasione, è stata posta in tante altre situazioni. E penso che tutti abbiamo sempre condiviso questo aspetto, perché nessuno in questo Consiglio Comunale è favorevole ad atti di violenza o a dei climi che possono appesantire quello che sono il dibattito. Quindi io faccio anche una proposta e la faccio così, a titolo personale, ma che può essere produttiva verso il lavoro dell'aula. Penso che sarebbe più utile, magari in futuro, ci diamo un punto 0, una linea. no? Attrave- Fino ad oggi è andata così. Cerchiamo di stare più magari su temi di ricaduta locale piuttosto che cercare situazioni di questo genere, lo faccio anche, contro quello che ho appena presentato, nel senso che, ma non perché non ci credo, ma perché penso che in futuro sarebbe meglio concentrarsi di più su degli aspetti più inerenti in termini concreti, più che su questa tipologia di richieste che sono tutte condivisibili, quindi tutti i giorni diremmo, secondo me la stessa cosa.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Una replica, dopo passiamo alle votazioni, prego. Consigliere Pagliani.

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

Che chi presentava poi attestavano questo (intervento svolto lontano dal microfono) s.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Non penso, non penso da quello che è di una futura collaborazione, faccio però...

Giuseppe Pagliani (Consigliere):

(intervento svolto lontano dal microfono) Se invece lo ritirano, vuol dire che neanche noi diamo su Feltri di intervento secondo, fatto alla stessa persona, se non sbaglio (intervento svolto lontano dal microfono) è più, condivisibile cioè di conseguenza noi o ritirar questa e impegnarci a non presentare altro e tenere un dibattito più locale, e non ci va benissimo questa cosa, oppure ha meno senso... non.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Chiedo al Consigliere di rispondere alla domanda e dopodiché chiudiamo il dibattito e andiamo alla votazione. Saverio il microfono di Luca. Dopo non ti disturbiamo più dopo.

Luca Monti (Consigliere):

Ritiro l'atto perché è un atto che arriva da tutti, ho promesso che il mio è un intervento, è una proposta a titolo personale, l'atto è un atto che arriva da tutto il gruppo di maggioranza, quindi io non mi assumo un ruolo che in questo caso mi se non mi compete. Quello che io dico è: è che siccome era un'esperienza che abbiamo già vissuto, che era stata scelta di comune accordo tra i capigruppo nella scorsa consiliatura, che si era scelto, si era scelto lì legittimamente, ognuno può fare le scelte che

vuole, di stare più sulle tematiche di un certo tipo. Non voleva essere un atto di polemica, non era un atto di polemica. Ho letto anche dei non verbali che dicevano magari, che poteva essere anche apprezzato, una cosa di questo tipo da alcune persone, ma evidentemente non è così. Fa lo stesso, la mia è una proposta, rimane ferma lì, l'atto va avanti e va in in votazione. Grazie.

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Abbiamo finito. Boh, a questo punto direi che possiamo mettere in votazione l'atto.

Favorevoli? Contrari? Nessuna astenuto.

favorevoli n. 15 ;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

Paolo Meglioli (Presidente del Consiglio):

Non vi sono altri punti in ordine del giorno. Ci vediamo il 26 di novembre per chi vuole la consegna delle costituzioni qui in sala del Consiglio, il 19 alle ore 18:30. Grazie a tutti, grazie al segretario, grazie mille a Severio Migliari per l'assistenza tecnica. E mi scuso anche con chi ha seguito il dibattito da casa per i disguidi che ci sono stati a livello tecnico, a livello informatico e insomma, la parola che verranno risolti a breve. Buonanotte a tutti.

La seduta del Consiglio Comunale termina alle ore 23.03

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Massimiliano Mita

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)